

BAJ

Baj chez Baj

Milano, Palazzo Reale

8 Ottobre 2024 – 9 Febbraio 2025

a cura di

Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj

Milano celebra **Enrico Baj** (Milano, 31 ottobre 1924 – Vergiate, 16 giugno 2003), uno dei maestri della neoavanguardia italiana e internazionale, con un'ampia retrospettiva protagonista delle mostre d'autunno, studiata per ripercorrere tutti i temi e i soggetti della sua lunga e poliedrica esperienza.

Baj torna a **Palazzo Reale** nella Sala delle Cariatidi, **a cent'anni esatti dalla nascita** e a **dodici anni dall'esposizione**, nella stessa sala, de *I Funerali dell'anarchico Pinelli*, che per la prima volta saranno integrati in un percorso antologico e in un dialogo puntuale con altri lavori del maestro.

Promosso da Comune di Milano-Cultura e prodotto da Palazzo Reale con Electa, il progetto è **curato da Chiara Gatti e Roberta Cerini Baj** e conta quasi **cinquanta opere** distillate in un arco temporale che dai primi anni Cinquanta giunge all'alba del Duemila, attraversando le fasi di ricerca e di adesione dell'artista a diversi movimenti nel tempo: dal recupero del Dadaismo e del Surrealismo ai modi dell'arte Informale, dalla vicinanza al gruppo nordico di Co.Br.A alla genesi del movimento dell'arte Nucleare, che Baj fondò a Milano con Sergio Dangelo nel 1951. Partendo dall'astrazione gestuale degli esordi, passando per la nascita delle sue larvali figure antropomorfe e per l'eruzione delle montagne liquefatte nel corpo magmatico dei Generali, si toccherà la parodia delle invasioni extraterrestri per approdare all'esercito dei Meccano e al mondo animato delle cassettiere e dei trumeau.

I suoi personaggi, entrati nell'immaginario comune, le Dame e i Generali, gli Ultracorpi, gli Specchi, i Mobili e i mostri dell'Apocalisse animeranno una giostra di creature frutto dell'universo surrealista e insieme fantascientifico di **un autore che ha fatto dell'ironia e del grottesco un grimaldello per scardinare il conformismo borghese** e schierarsi contro ogni forma di potere costituito.

La sua celeberrima **estetica del ninnolo e della passamaneria**, delle nappe e dei bottoni lucidi come mostrine sui petti tronfi dei suoi militari blasonati, sarà il filo conduttore destinato a cucire, per sezioni, i temi giganteschi della poetica di Baj, liberati da una rigida sequenza cronologica o di genere, con continui rimandi fra arte e letteratura, colori e parole, seguendo una sorta di sceneggiatura che, anche in sede di allestimento, suggerirà allo spettatore un tempo e uno spazio teatrali.

In attesa della grande retrospettiva a Palazzo Reale, anche il **Museo di Storia Naturale** di corso Venezia ospiterà, dal 16 luglio al 13 settembre 2024, un omaggio dedicato a incisioni e libri d'artista, dove Enrico Baj ha classificato il mondo naturale, con ironia e immaginazione. Sotto il titolo **Enrico Baj. Zoologia fantastica e altre nature** saranno raccolte 22 tavole divise fra il *Manuale di zoologia fantastica*, il *Paradiso perduto*, la cartella *I Fiori* (con la sua botanica visionaria), oltre alle acqueforti del celebre *De Rerum Natura* del 1958, omaggio (reinventato) al poema latino di Lucrezio.

una mostra

PALAZZOREALE



Comune di
Milano

Electa

Palazzo Reale member of

European Royal residences

technical sponsor

UniFor

lighting

Viabizzuno

BAJ. Baj chez Baj è anche a Savona e Albissola Marina. Il catalogo unico edito da Electa

In occasione del centenario della nascita dell'artista milanese, inaugura l'8 ottobre una mostra dedicata all'opera ceramica di Baj in tutto il suo sviluppo storico e cronologico, a cura di Luca Bochicchio. Sempre sotto il titolo di *BAJ. Baj chez Baj* sarà aperta al Museo della Ceramica di Savona, con una sezione anche al MuDA – Museo Diffuso Albisola di Albissola Marina, nelle sedi del Centro Esposizioni e di Casa Museo Jorn.

La collaborazione scientifica tra Milano e Savona, tra i curatori e le istituzioni coinvolti ambisce a disegnare due itinerari autonomi ma complementari, capaci di rendere omaggio al genio eclettico di Baj, **documentati nel catalogo unico, edito da Electa**, nel quale i due percorsi espositivi si dipanano fra luoghi, forme, materiali e incontri, percorrendo l'affascinante cosmogonia di Baj, epifania di intelligenza e creatività.

Electa inoltre dedicherà a Baj un volume della sua collana A-Z, serie di lemmari monografici che raccontano figure eclettiche del Novecento.

Biografia

Enrico Baj (1924-2003) Nato a Milano il 31 ottobre 1924, Enrico Baj è uno degli artisti più rappresentativi e internazionalmente riconosciuti del panorama milanese e della ricerca d'avanguardia italiana del Novecento. Dopo aver completato gli studi all'Accademia di Brera, nel 1951 promuove, assieme a Sergio Dangelo e a Gianni Dova, il Movimento Arte Nucleare e tiene nella sua città natale la prima personale presso la Galleria San Fedele. Nel 1953 conosce Asger Jorn, con il quale fonda il Movimento Internazionale per un Bauhaus Immaginario, schierandosi contro la forzata razionalizzazione e geometrizzazione dell'arte. L'anno seguente organizza gli Incontri Internazionali della Ceramica ad Albisola, in Liguria. Il suo debutto a New York avviene nel 1960, quando partecipa all'Esposizione Internazionale del Surrealismo *Surrealist Intrusion in the Enchanters' Domain*, curata da André Breton e Marcel Duchamp presso D'Arcy Galleries. L'anno seguente il suo lavoro viene incluso nella mostra *Art of Assemblage* (1961), curata da William Seitz al Museum of Modern Art di New York. Nel 1964, viene presentata alla Biennale di Venezia una sala interamente dedicata a lui, cui seguono molte importanti personali, fra cui quelle allestite a Palazzo Grassi, a Venezia, al Museum of Contemporary Art di Chicago e al Musée de l'Athénée, di Ginevra. Numerosi sono i rapporti dell'artista con poeti e letterati italiani e stranieri, che portano a collaborazioni e alla realizzazione di libri d'artista. Nel 1999 Baj ribadisce i suoi forti legami con la letteratura realizzando una serie di 164 ritratti ispirati ai *Guermantes* di Marcel Proust. Molte sono le collaborazioni con altri artisti, tra i quali Lucio Fontana e Piero Manzoni. Baj muore a Vergiate (Varese) il 16 giugno 2003. Tra le mostre più recenti figurano, tra le molte, quella al Palazzo delle Esposizioni, Roma (2001-2002); alla Fondazione Marconi, Milano (2008, 2009, 2013 e 2017); a Palazzo Reale, Milano (2012); alla 55a Biennale di Venezia e alla Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano (2013); al Museo Archeologico Regionale, Aosta e alla Luxembourg & Dayan Gallery, New York, (2016); al Cobra Museum, Amstelveen, Paesi Bassi (2017). Opere di Enrico Baj hanno fatto parte di prestigiose mostre collettive: *Italia Pop. L'arte negli anni del boom*, Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo, Parma; *Artisti e divi. Il racconto dell'arte negli anni del boom*, Museo del Novecento, Milano; *Cobra: una grande avanguardia europea (1948-1951)* e Fondazione Roma, Palazzo Cipolla, Roma, (2016); *Post War: Art Between the Pacific and the Atlantic, 1945-1965*, Haus der Kunst, Monaco di Baviera, (2016-2017).

Ufficio stampa mostra Baj Milano

Electa

Ilaria Maggi

ilaria.maggi@electa.it

responsabile comunicazione

Monica Brognoli

monica.brognoli@electa.it

Comune di Milano

Elena Conenna

T. +39 02.884.53314

elenamaria.conenna@comune.milano.it

Ufficio stampa mostra Baj Savona

Museo della Ceramica di Savona

Lucia Portesi | Nazionale

m. +39 349 369 2989

press@luciaportesit.it

Silvia Basso | Locale

m. +39 349 868 9945

comunicazione@museodellaceramica.savona.it